che si stende verso tramontana; di rimpetto ci fu indicato un sito per nome Vroino-Vrisi, o Fontana-Fetida, forse a motivo di qualche sorgente sulfurea. A poca distanza entrammo in un vallone pieno di cignali.

Un levriere di Laconia che apparteneva al bey di Navarino diede loro la caccia, ma fu tosto avviluppato da que' terribili nemici. I nostri Turchi e gli Albanesi che vi si erano accostati tentarono di liberare il coraggioso animale e ci resero allora spettatori d'una piacevole pugna. Da un lato udivansi i clamori dei Musulmani, dall'altro il grugnire de' cignali stretti nell'angolo del monte, mentre il levriere ritiratosi sulla punta d'una rupe stava tutto tremante. Al primo urto i seguaci del Profeta sebene animati dall'odio che nutrono per l'animale immondo, e dall'interessamento che prendevano pel cane